

Ipl, l'economia altoatesina è in ripresa ma c'è ancora incertezza

[A altoadige.it/economia/ipl-l-economia-altoatesina-e-in-ripresa-ma-c-e-ancora-incertezza-1.3430984](https://altoadige.it/economia/ipl-l-economia-altoatesina-e-in-ripresa-ma-c-e-ancora-incertezza-1.3430984)



BOLZANO. Nel quarto trimestre del 2022 l'economia altoatesina continua il suo processo di recupero ai livelli pre-pandemia. Questo trova riscontro nei dati occupazionali che, rispetto allo stesso periodo del 2021, registrano un aumento del numero di lavoratori dipendenti del **2,4 %**. È quanto si rileva dal "focus settoriale" del Barometro **Ipl-Istituto promozione lavoratori**.

«Attualmente quasi tutti i settori economici hanno recuperato il terreno perso per effetto della pandemia – ha precisato precisa il direttore Ipl, Stefan Perini – tuttavia permangono diffuse perplessità sugli sviluppi della situazione economica futura, soprattutto tra chi lavora nel

manifatturiero e nell'edilizia».

Sul fronte del mercato del lavoro, i lavoratori altoatesini si aspettano che **la disoccupazione** nei prossimi 12 mesi aumenti, probabilmente a causa del clima di incertezza sul futuro, nonostante l'incremento degli occupati nel corso dell'ultimo anno. La capacità attuale di far quadrare i conti a fine mese resta invariata rispetto al trimestre precedente, di fatto però sul **livello più basso** mai registrato dall'inizio della rilevazione.

«Questo risultato, assieme alle previsioni altrettanto critiche relative al risparmio e alla situazione finanziaria delle famiglie esprimono chiaramente la situazione di **difficoltà economica** attuale o imminente generata dal mix della perdita di potere d'acquisto per effetto dell'inflazione e la precarietà lavorativa, che caratterizza lo scenario attuale per un numero crescente di lavoratori», commenta l'Ipl.

I dati occupazionali relativi al quarto trimestre 2022, riferisce l'istituto, mostrano nel complesso un **ritorno alla normalità**, con alcune variazioni positive significative, sostanzialmente ancora legate alla situazione particolare caratterizzata dalla pandemia. Tolto il settore agricolo, caratterizzato da andamenti irregolari legati agli effetti stagionali, solo **pubblico ed edilizia registrano un segno meno** rispetto allo stesso trimestre del 2021. Il settore pubblico registra un calo solo lieve (meno 0,5 %), dovuto anche alla fine della gestione emergenziale.